

il MENESTRELLO DELLA MORTE

OPERETTA IN 4 ATTI

CANTI

DELL'OPERETTA IN 4 PARTI

IL MENESTRELLO DELLA MORTE

Musica di A. ANGELINI
Parole e versi di R. UGUCCIONI

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO - MILANO - GENOVA - PARMA - ROMA - CATANIA

TORINO, 1934 - XII. — Scuola Tipografica Salesiana
Via Cottolengo, 32

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE e N. 1 —

CORO DI RAGAZZI.

Ah! Ah! Ah! Ah!
Cardellino, all'erta sta!...

L'aquilotto torna al nido
Da la caccia alpestre e ria:
Freme l'aura al rauco strido
Del rapace vincitor.

Ah! Ah! Ah! Ah!
Cardellino, all'erta sta!

Con l'artiglio insanguinato
Ha ghermito un augellino:
Senza tema il poverino
Gorgheggiava al sol, beato...

Ah! Ah! Ah! Ah!
Cardellino, all'erta sta!

SOLO: Questo diffuso canto
Che zampilla dal cor,
Ecco mi avvolge l'anima
Di un languente tepor...

Cantate! Cantate!

Dietro le nubi d'oro
Scende l'occiduo sol:
E stretto in lieto vol
Va degli augelli il coro.

Oh! dolce al canto sciogliere
L'affanno ed il dolor!
Dolce, il materno cor
Di pianto tacito irrigar!

Dolce, nel mite vespero
Drizzare al nido il vol:
E nel materno palpito
L'ascoso gemito sopir!...

N. 2 — SOLO DI FIORELLO.

Un bianco agnellino - sul prato fiorito
Si giace reclino - già quasi assopito:
Sommessa, belante - canzoni di oblio
La madre gli è presso - sul verde pendio.

Ei sogna del fonte - il murmure queto,
Di garruli augelli - il cantico lieto,
Di menta e di timo - il prato odoroso,
Il bosco fronzuto... - Ma il lupo vi è ascoso.

Trasale, e al materno rifugio ei s'affretta...
Lo sguardo essa gira - presaga e sospetta...

N. 3 — CANZONE DI RUGGERO e CORO.

SOLO: Son povero augello
Caduto dal nido:
Son supplice grido
Che invoca pietà.

Se chiamo, repente
Sol l'eco risponde.
La notte già incombe
Sul mesto sentier!

CORO: Oh! triste disdetta
Di bimbo smarrito!
La mamma lo aspetta
Con trepido cor...

Lo chiama, e dolente
Sol l'eco risponde:
La notte lo asconde
Nel fosco suo vel!

N. 4 — CANTO.

Vergine dolce e pia
Che al tuo materno petto
Ripari il Pargoletto
Da l'avversa malia,

Vergine dolce e pia,
Pietà di questo figlio
Sperduto nell'esiglio
De la terrena via...

Ave, Maria!

N. 5 — CANZONE DEL MENESTRELLO.

Or che tace nel bosco ogni stormire
Ed un freddo baglior
Sidereo splendor

Ristagna ne la selva palpitante...

Or che spuntan le notti senza luna
Sull'ermo sentier
Attende il masnadiero

La preda sua notturna palpitante...

O trepido viandante
Che ignaro corri a mèta destinata,
Odi la serenata,

Che a consolarti lene della nefasta sorte
Ti canta il Menestrello della morte!

PARTE SECONDA

N. 6 — CORO DEI CUOCHI.

CORO: Se mugge il tuono
Se ringhia il vento
Se lo spavento
Mi agghiaccia il cor,

Quivi a salvezza
Ripara il core;
E al vivo ardore
Di lieta ebbrezza
Si scioglie il gelo
Del vil timor.

SOLO: Nel bruno flutto
Di questo mare
Voglio annegare
E sprofondar!

In fondo al calice
Voglio giacere...
Cantare e bere
Cantare e ber!

N. 7 — CORO.

O degli abissi dominator,
O degli spettri imparator,
Ser Belzebù! Ci ascolti tu?

Arcidiavolo beffardo - ben rosseggia qui il tuo sguardo
Di felino streminzito - da indicibile appetito,
Se col raffio del tuo artiglio - alla preda dài di piglio
Senza tema di bollor... - tu del fuoco gran signor!

Ser Belzebù! Ci ascolti tu?

N. 8 — CORO DEGLI ARCIERI.

Il corvo gracchia,
Lo senti tu?
Compare, è l'ora
Di scender giù...

Ti do la mano,
Ti reggo il piè!
Scendi, compare,
Se puoi da te.

Scender non posso,
Compar, quaggiù:
Mi stringe il laccio,
Non fiato più.

Già l'aria imbruna,
S'oscura il ciel:
Già attorno al core
Serpeggia il gel!

N. 9 — SOLO DI FIORELLO.

Non dite più quel nome,
Non chiamatemi così
Se questa fronte un dì

Fu resa pura
Dal bacio di una mamma.

Mamma, chi sei? Qual fascino
Ha il suono del tuo nome ritrovato!
Mamma, ove sei? Te ignorano
Gli occhi che il reo delitto ha sì offuscato.

Ma dalla fosca tenebra del male
Dal buio del mio cor tu sorgi ancora!
Il tocco celestiale
Sento di tua carezza,
E insolita dolcezza
Mi scende al cor! O mamma!

(*esce a sinistra*).

N. 10 — BRINDISI.

Un bicchier di vin sincero
È il rimedio veritiero
Per chi ha in cor malinconia
E morire omai desia.

Ergo noi che tristi siamo
Su beviamo! su beviam!
Se morir non evitiamo
Su beviamo! su, beviam!

N. 11 — RIPETIZIONE del N. 4.

PARTE TERZA

N. 12 — CANTO E DANZA DEI PAGGI.

CORO: Dalla torre del maniero
Squilla il corno in lieto suon:
Già nitrisce ogni destriero
Anelando a la tenzon!

Ecco apprestasi il torneo
Per valenti schermitori;
Menestrelli e trovatori
Nova gesta hanno a cantar.

Di festiva gentilezza
Oggi esulta ogni cor fido:
L'augellino al dolce nido
Da l'esilio ritornò.

N. 13 — DANZA DEL MINUETTO.

N. 14 — SOLO DI FIORELLO.

O povero naviglio,
Lascia il sicuro porto, ove sereno
Sfavilla il cielo d'un materno seno,
E torna al rio periglio
Di tempestoso mar...

Già l'inumano
Soffio de l'uragano
M'afferra e mi travolge...
Addio rifugio santo
Del gaudio e de l'amore!
All'odio ed al terrore
Io torno, ahimè!

Già il canto
Di morte m'arde in sen... Sono dannato
All'odio eterno, e un demone m'avvince
Tenacemente al duol!

(*fugge*).

N. 15 — RIPETIZIONE DEL N. 4.

Alla fine del canto,
scende dolcemente la tela.

PARTE QUARTA

N. 16 — CORO DEI RAGAZZI.

N. 17 — SOLO DI FIORELLO.

Forse un giorno lontano
Bimbo fu anch'egli ad una madre in grembo
Che sui riccioli biondi lo baciava.

E poi furioso nembo
Di bufera infernal lo ghermì a frode,
E lo recò al dimonio
Inconscia e docil preda...

Ahimè lontano
Forse una madre piange e attende ancora!
Attende invano!

N. 18 *A* — DECLAMATO.

Vieni, sorella morte, io qui ti attendo
Con cantico di festa
Sul labbro, e la tempesta
Nel desolato cor!

Aura scherzosa
Che qui sospiri, un mio messaggio accetta
Che a te vo' confidar:

Se sospirando
Sorvolerai le torri d'un castello
Remoto e solitario, ad una mamma
Che ad un verone lacrimosa attende
E guarda ansiosa lungo la riviera,
Auretta messaggera,
Tu sfiorando il suo viso benedetto...
Estremo pegno di filiale affetto...
Questo bacio le reca:

A te l'affido!

N. 18 *B* — CANTO.

GRIF. Spiritoso è il fringuello! Un caldo invito
Perchè non pensi a inviare a tuo fratello?
Il vento amico recherà pur quello...
Ed egli a noi ritornerà pentito...

CORO: Di bella cortesia
Grifone è gran maestro.
Di fune e di capestro
Con grande leggiadria
Faremo un bel monile
Pel collo sì gentile
Del merlo fuggitivo,
Se qui ritorna ancor
Chiamato dall'amor!

Non v'è qui carestia
Di fune e di capestro
E ben avremo il destro
Di usargli cortesia.
Simpatico monile
Al collo suo gentile
Faremo al fuggitivo,
Se qui ritorna ancor,
Chiamato dall'amor!

FIOR.: Dal cielo, o Vergin pia,
Proteggi l'innocente,
E quest'ora sì ria
Tu cela alla sua mente,
Nascondi il rio mistero
Al puro suo pensiero
E l'ansia di quest'ora
Al suo innocente cor,
Protetto dal tuo amor.

GRIFONE. — Suonata è l'ora! Accostati
Al laccio punitor.
FIOR. — Gran Dio, pietà!
RUGG. (*di lontano*) Fiorello! (*sorpresa generale negli sgherri che guardano in lontananza*).
FIOR. — O madre mia!
RUGG. (*più vicino*) Fiorello!
CORO. — Questa voce lontana!
SCHIAV. — È un fanciullo!
GRIGN. — Qui accorre!
TUTTI. — È lui!
RUGG. — Fiorello! (*si slancia in scena e abbraccia il fratello*).

CORO: Una potenza magica
La preda ci ridona,
Ser Belzebù benefico
Ci ascolta in verità!

Alla fiammella vivida
Il farfallin ritorna...
Incauto!... Che la fiaccola
Ben tosto avvamperà!

FIOR.: Perchè meco dividere
Volesti l'empia sorte?

RUGG.: Non a morir, ma a vivere
Qui mi conduce amor!

GRIF.: Doppia preda! doppio laccio!
Al castello il fausto annunzio.

(*volgendosi vedono rossi bagliori nel fondo*) Cielo! Un incendio!

RISCH. — Il castello in fiamme!

GRIFONE. — Clamore d'armi! Là si combatte!

GRIGN. — Un'insidia.

GRIFONE. — Si accorra! (*via tutti, tranne Fiorello e Ruggero*).

N. 19 — CORO FINALE.

Vittoria! Vittoria! Al vindice grido
Già fugge il fantasma dall'orrido nido!
Già il fuoco fiammeggia purificator
E crolla il baluardo del cupo terror!

SOLO: Giustizia risplende - celeste sorriso
Sull'orrida spoglia - del male conquiso.
Scompare ormai l'odio - ritorna l'amore.
Pacifica insegna già spiega il suo fior.

CORO: Vittoria! Vittoria!
Sia lode ai valenti!
Sia gloria al Signor.

Sono usciti i primi cinque numeri della nuova Collana drammatica " **Teatro dei ragazzi** ". Altri cinque numeri sono in corso di stampa. La nuova Collana si propone di rinnovare il repertorio drammatico dei Collegi e Istituti di educazione e di offrire alle Compagnie filodrammatiche composte di giovinetti, produzioni adatte, ispirate ai principi educativi di San Giovanni Bosco.

Per informazioni e richieste rivolgersi alla SEI - Corso Regina Margherita, 176 - TORINO

